

B) TAVOLA DEI COMPLEMENTI INDIRETTI

I **complementi** sono degli elementi della **frase** (una **parola** o un gruppo di parole) che hanno la funzione di completarne, arricchirne o specificarne il **significato**. Alcuni linguisti trovano il termine troppo generico, e preferiscono parlare di *espansioni* o *determinazioni dirette o indirette* della frase. I complementi si dividono in due categorie: **A) complementi diretti** e **B) complementi indiretti**.

I **B) complementi indiretti** si uniscono agli elementi che determinano con l'ausilio di una **preposizione**, semplice o articolata. I complementi indiretti si distinguono solitamente a seconda della funzione logica che svolgono nella **frase**. Ogni singolo complemento assolve una funzione logica lievemente diversa da ogni altro. I complementi indiretti più comunemente usati sono i seguenti:

NOME DEL COMPLEMENTO	<u>PREPOSIZIONE</u>	<u>DOMANDE</u>	ESEMPIO	FUNZIONE
Specificazione	Di	Di chi? Di che cosa?	Quelle scarpe sono di Lucia	Indica il possesso, attribuisce una qualità o specifica un argomento
Denominazione	Di	Di quale nome?	Io sono nato nel mese di Febbraio	Precisa con un nome specifico qualcosa di generico come i nomi geografici, mesi e giorni o altri
Termine	A	A chi? A che cosa?	Quel regalo è destinato a Lucia	Indica su chi/cosa terminerà l'azione espressa dal predicato

D'Agente o Causa Efficiente	Da	Da chi? Da che cosa?	Quel palazzo è stato costruito dall'architetto Rossi	Indica da chi è stata commessa l'azione (solo in forma passiva)
Tempo determinato	A o avverbi	Quando? Per quando? Tra quanto?	Sono partito alle quattro	Indica il momento presente o futuro in cui si compie l'azione
Tempo continuato	In, Da, Per o da un numero	Per quanto? In quanto tempo? Da Quanto?	Ho viaggiato per sei ore	Indica il periodo di tempo in cui l'azione passata, presente o futura si svolge
Stato in Luogo	In, A, Su, da, tra e avverbi	Dove?	Io vivo a Milano. Mi trovo dai nonni	Indica il luogo preciso dove avviene l'azione espressa dal predicato
Moto a Luogo	Per, Verso, a, in, su	Verso dove?	Parto per Londra. Mi dirigo verso casa	Indica il luogo verso cui è diretta l'azione o verso dove è diretto il soggetto
Moto da Luogo	Da o avverbi	Da dove?	Vengo da Milano	Indica il luogo da dove è partita l'azione espressa dal predicato
Moto per Luogo	Da, Attraverso, in mezzo a	Per dove? Attraverso dove?	La ferrovia passa attraverso Varese	Indica il luogo attraverso il quale avviene il passaggio di un elemento a cui è riferito il predicato

Luogo Figurato	Tutte le preposizioni dei c. di luogo	Tutte le domande dei c. di luogo	Nella tua mente ci sono dolci pensieri	Indica un luogo non reale
Origine o Provenienza	Di, Da	Da dove proviene? Da cosa proviene?	Francesco proviene dal Salento	Indica la provenienza
Partitivo	Tra, di	Tra chi? Tra che cosa?	Nel parco ci sono ventidue esemplari di aironi	Indica il tutto o l'insieme di cui fa parte la persona, l'animale o la cosa di cui si parla
Allontanamento o Separazione	Da	Separato/Libero/Lontano da chi? Da che cosa	Finalmente è arrivata l'estate: siamo liberi dai compiti	Precisa da chi/cosa qualcuno o qualcosa si allontana
Causa	Per, A causa di, Per via...	Per quale motivo? A causa di chi? A causa di cosa?	A causa del freddo, molti uccelli sono migrati prima	Precisa la causa per la quale si svolge l'azione espressa dal predicato
Scopo	Di, A, Da, In, Per	A che scopo? Per quale fine?	Domattina mi sveglierò presto per vedere l'alba	Indica lo scopo dell'azione effettuata dal soggetto
Materia	Di, In	Di che materia? Di quale materia?	Per proteggere i medici dai raggi-x, sono dotati di giubbotti in piombo	Indica la materia o materiale di cui è fatto l'oggetto di cui si parla
Argomento	Di, Su, Circa, relativamente a, in riguardo a	Di quale argomento? Su quale argomento?	In riguardo all'astronomia, Mario è informatissimo	Indica l'argomento di cui si parla

Esclamazione	Avverbi di esclamazione	-----	Evviva! È arrivata la Pizza!	Esprime un sentimento
Colpa	Di, Per, Da	Per quale colpa? Di quale colpa?	Sarà processato per falsa testimonianza	Indica la colpa di cui uno è accusato, condannato, processato o assolto
Distributivo	Per, A, Su	Per quanti? Ogni quanti? A testa, Ciascuno...	Questo antibiotico va assunto ogni dodici ore	Indica la proporzione per la quale l'oggetto viene distribuito
Esclusione	Senza, Tranne, Eccetto, Salvo...	Eccetto cosa? Senza cosa? Eccetto chi?	Adoro tutte le verdure salvo i pomodori	Indica uno o più elementi che rimangono esclusi dall'insieme di cui si parla

Indiretti: di abbondanza e privazione - di agente - di aggiunta - di allontanamento o separazione - di argomento - di causa - di causa efficiente - di circostanza - di colpa o di accusa o di delitto - di compagnia o di unione - concessivo - di distribuzione o distributivo - di esclusione - di età - di fine o scopo - di limitazione - di stato in luogo - di moto a luogo - di moto da luogo - di moto per luogo - di moto entro luogo circoscritto - di materia - di mezzo o strumento - di modo o maniera - di origine o provenienza - di paragone - di pena o di condanna - di peso e misura - di qualità - di quantità (con i suoi sottotipi: di differenza - di estensione - di distanza - di stima o valore - di prezzo) - di rapporto o di reciprocità - di sostituzione o di scambio - di specificazione (tipi particolari di complemento di specificazione: di denominazione - partitivo) - di tempo determinato - tempo continuato - di termine - di vantaggio e di svantaggio - di vocazione.

A) TAVOLA DEI COMPLEMENTI DIRETTI

Diretti: oggetto - predicativo del soggetto - predicativo dell'oggetto - di relazione.

COMPLEMENTO OGGETTO

Definizione

Nella [sintassi](#) della [frase](#) semplice, il **complemento oggetto**, detto anche *espansione diretta*, segnala un essere vivente o un oggetto su cui transita direttamente e senza preposizioni l'azione espressa dal [predicato](#). Quindi: il complemento oggetto, indica la persona, l'animale o la cosa su cui cade direttamente l'azione compiuta dal soggetto ed espressa da un verbo transitivo attivo. Si tratta di un **A) complemento diretto**, poiché si lega al verbo senza essere preceduto da una preposizione.

- *Il complemento risponde alle domande:*
 - **Chi? Che cosa?**

Esempio:

Ottaviano sconfisse (chi?) ANTONIO;
Alessia ha portato (che cosa?) UN REGALO.

La definizione, in sé utile, ha lo svantaggio di non distinguere il complemento oggetto dal [soggetto](#), che in italiano di solito viene espresso nello stesso modo. A seconda della terminologia usata, il complemento oggetto viene detto *complemento oggetto diretto*, per distinguerlo dal complemento di termine che viene chiamato *complemento oggetto indiretto*.

Come si presenta il complemento

Il complemento è direttamente collegato al verbo, senza quindi uso di preposizioni.

Esempio:

Luigi mangia la torta = La torta è complemento oggetto

Particolarità del complemento

Quando il complemento oggetto è introdotto da un articolo partitivo il complemento è detto *complemento oggetto partitivo*

- Gli ospiti hanno portato *delle bibite*

Se vi è una particolare parentela etimologica tra verbo e complemento oggetto, si parla di *complemento oggetto interno*

- Vivere *una vita*
- Sognare *un sogno*
- Cenare *una cena*

Dalla frase semplice alla frase complessa

Oltre che con un nome, il **complemento oggetto** può essere espresso anche con una proposizione, chiamata subordinata oggettiva.

- Mi hanno raccontato *che il lupo voleva mangiare Cappuccetto Rosso*.

COMPLEMENTO PREDICATIVO DEL SOGGETTO

Il **complemento predicativo del soggetto** è, nella sintassi della frase semplice, un [sostantivo](#) o un [aggettivo](#) che si riferisce al [soggetto](#), completando nel contempo il significato del [verbo](#).

Esempi:

In corsivo il soggetto, in sottolineato il verbo, in corsivo sottolineato il complemento predicativo del soggetto:

- *Ludovico è nato ricco*
- *Radames, [tu] ritorna vincitor!*
- *Il cacciatore fu considerato da tutti un eroe*
- *La madre di Paola era ritenuta persona onesta e sincera*
- *Nel 2005 Joseph Ratzinger fu eletto Papa Benedetto XVI*
- *Luigi è stato nominato rappresentante di classe*
- *Francesco Totti è soprannominato affettuosamente er pupone.*
- *Alessandro Del Piero è stato ribattezzato da Giovanni Agnelli Pinturicchio.*

Luca **è stato nominato** [avvocato](#)

Come si presenta il complemento

Il complemento predicativo del soggetto è presente in concomitanza con:

- Verbi [copulativi](#), cioè verbi che assumono le stesse funzioni del verbo *essere* nel [predicato nominale](#)
- Verbi appellativi in [forma passiva](#) (essere chiamato, soprannominato, apostrofato ecc.)
- Verbi estimativi in forma passiva (essere creduto, ritenuto, considerato ecc.)
- Verbi elettivi in forma passiva (essere nominato, eletto, incoronato ecc.)

È considerabile come complemento diretto, tuttavia può essere accompagnato da [preposizioni](#) o locuzioni preposizionali come *da, per, come, in qualità di* ecc.

COMPLEMENTO PREDICATIVO DELL'OGGETTO

Il complemento predicativo dell'oggetto è, nella sintassi della frase semplice, un sostantivo o un aggettivo che si riferisce all'oggetto, completando nel contempo il significato del verbo.

Esempi:

In corsivo il complemento oggetto, in sottolineato il verbo, in corsivo sottolineato il complemento predicativo dell'oggetto:

- L'impiegato riteneva *il direttore* ignorante
- Tutti considerarono *il cacciatore* un eroe
- Il tiranno reputava *i cittadini* irresponsabili
- Mario scelse *Giovanni* come amico del cuore
- Gli alunni hanno eletto *Luigi* rappresentante di classe

Come si presenta il complemento

Il complemento predicativo dell'oggetto è presente in concomitanza con:

- Verbi appellativi in forma attiva (chiamare, soprannominare, apostrofare ecc.)
- Verbi estimativi in forma attiva (credere, ritenere, considerare ecc.)
- Verbi elettivi in forma attiva (nominare, eleggere, incoronare ecc.)
- Verbi effettivi in forma : trovare , credere ...

È considerabile come complemento diretto, tuttavia può essere accompagnato da preposizioni o locuzioni preposizionali come *da, per, "a", come, in qualità di* ecc.

COMPLEMENTO DI RELAZIONE

Nella sintassi della frase semplice, il **complemento di relazione** è uno dei complementi diretti che, nella sintassi della lingua italiana, costituisce una sorta di complemento di limitazione, utilizzato però nel linguaggio poetico. Il suo nome alternativo, accusativo alla greca, si riferisce proprio alla presenza nel greco di questa particolare struttura, passata all'italiano attraverso quel latino che, utilizzato per la scrittura in versi, era influenzato dalla lingua ellenica.

- *Il complemento risponde alle domande:*
 - **limitatamente a che cosa?**

Esempi:

- *La donna nuda **i piedi** avanzava sulla neve.*
- *Il re, cinto **la testa** di aurea corona, era salito sul palco.*
- *Sparsa **le trecce morbide**. (Alessandro Manzoni, Adelchi: atto IV - Coro di Ermengarda)*

Come si presenta il complemento

Esso è espresso con un sostantivo unito direttamente al participio o all'aggettivo dal quale dipende.

B) ALTRI COMPLEMENTI INDIRETTI

COMPLEMENTO DI ARGOMENTO

Nella sintassi della frase semplice, il **complemento di argomento** introduce l'argomento di cui si parla o scrive. Si tratta di un complemento indiretto.

- *Il complemento risponde alle domande:*
 - **di chi? di che cosa? di quale argomento? su quale argomento? a proposito di chi? a proposito di che cosa? riguardo a quale argomento?**

Esempi:

- Ti racconto la fiaba *di Cappuccetto Rosso*.
- I fratelli Grimm narrano questa storia *a proposito di una bambina imprudente*.
- Luigi parla sempre *di calcio*.
- Ulisse raccontò *dei suoi viaggi*

Come si presenta il complemento

- Può essere retto dai verbi *parlare, dire, raccontare, riferire, scrivere, discutere, trattare, ecc..*
- Può anche essere retto da nomi di significato affine: *libro, articolo, trattato, discussione, convegno, ricerca, consiglio, parere, discorso, ecc..*
- Verbi o nomi sono seguiti dalle preposizioni *di, su, del, in, circa, sopra*, o da locuzioni avverbiali come *intorno a, a proposito di, riguardo a*.

COMPLEMENTO DI COLPA O DI ACCUSA

Nella sintassi della frase semplice italiana, il **complemento di colpa o di accusa** è il complemento indiretto che esprime la colpa di cui qualcuno è accusato.

- *Il complemento risponde alle domande:*
 - **per che cosa?**
 - **per quale colpa?**

Esempi:

- *Il lupo fu condannato a morte **per ingordigia** .*
- *Cappuccetto Rosso è stata accusata **di imprudenza** .*
- *Il ladro è accusato di **rapina e omicidio** .*

Come si presenta il complemento

Il complemento è genericamente introdotto dalle preposizioni **di** e **per**. Si può spesso trovare nell'ambito del diritto, come avviene per il complemento di pena

COMPLEMENTO DI COMPAGNIA O DI UNIONE

Nella sintassi della frase semplice, il **complemento di compagnia** indica la persona o la cosa (compagnia) con cui ci si trova in una determinata circostanza, o con la quale si compie una certa azione. Il **complemento di unione**, spesso associato al complemento di compagnia, indica la cosa unitamente alla quale ci si trova o con la quale si compie un'azione.

- *Il complemento risponde alle domande:*
 - **Con chi? in compagnia di chi?** (compagnia)
 - **Con che cosa? unitamente a che cosa?** (unione)

Esempi:

- *Cappuccetto Rosso vive **con la mamma** in una casa ai limiti del bosco.* (compagnia)
- *Cappuccetto Rosso pranza **insieme alla nonna**.* (compagnia)
- *Il cacciatore sopraggiunse **con un fucile**.* (unione)
- *Paolo esce **col nonno** tutti i giorni.* (compagnia)
- *Paolo esce **con l'ombrello**.* (unione)
- *Giovanna gioca **con Rachele**.* (compagnia)
-

Preposizioni che introducono il complemento

Il complemento può essere introdotto dalla preposizione con semplice o articolata oppure da Locuzioni prepositive del tipo *insieme a/con*, *assieme a*, *in compagnia di*, unitamente a.

COMPLEMENTO DI ESCLUSIONE

Nella sintassi della frase semplice, il **complemento di esclusione** (o **complemento ecceztuativo**) indica chi o che cosa resta escluso da quanto espresso nel verbo.

- *Il complemento risponde alle domande:*
 - **senza/eccetto chi? senza/eccetto che cosa?**

Esempi:

- Sono uscita *senza trucco*
- Mi piacciono tutte le verdure, *eccetto le carote*

Come si presenta il complemento

Il complemento può essere introdotto da:

- le preposizioni **senza, tranne, meno, fuorché, eccetto, salvo** o dalle locuzioni prepositive **all'infuori di, ad eccezione di**.

Particolarità del complemento

Vi è una sostanziale differenza fra la preposizione **senza** e le altre che possono introdurre il complemento di esclusione:

- **senza** esprime rapporto logico contrario a quello del complemento di compagnia o di unione
- le altre preposizioni esprimono un senso più marcato di eccezione

COMPLEMENTO DI PENA O DI CONDANNA

Nella sintassi della frase semplice, il **complemento di pena o di condanna** introduce la punizione, il castigo o la multa che si infliggono ad una persona.

- Il complemento risponde alle domande:
 - **a quale pena?**
 - **con quale pena?**

Esempi:

- *Il lupo pagò **con la morte** la sua ingordigia.*

Come si presenta il complemento

- Quando è retto dal verbo *condannare* o dal nome *condanna* è introdotto dalla preposizione **a**.
- Quando è retto da verbi come *punire* o *castigare* è introdotto dalla preposizione **con**.
- Quando è retto dal verbo *multare* è introdotto dalle preposizioni **di** o **per**.

Particolarità del complemento

Il complemento di pena può anche indicare una punizione di tipo morale o psicologico.

COMPLEMENTO DI STIMA

Il **complemento di stima o valore** è un tipo particolare di complemento di quantità** che indica il valore di una persona o una cosa, sia a livello morale che a livello economico. Si tratta di un complemento indiretto.

- *Il complemento risponde alle domande:*
 - **Quanto vale? Quanto? Di quanto?**

Esempi:

- *La casa è stata stimata **poche migliaia di euro**.*
- *Lo tengono **in grande considerazione**.*
- *Lo stimano **molto**.*

Come si presenta il complemento

- Può essere retto dai verbi di stima, come **stimare, considerare, valutare**.
- Può anche essere retto da nomi di significato affine: **affare, impresa**, ecc.
- Verbi o nomi sono seguiti dalle preposizioni **a, di, per, da, in, su**
- Può essere espresso da avverbi di quantità, o costituito da espressioni come **un patrimonio, un occhio della testa**.

COMPLEMENTO DI PREZZO

Il **complemento di prezzo** indica il valore commerciale fissato per l'acquisto, la vendita, l'affitto o il riscatto di qualcosa.

- *Il complemento risponde alle domande:*
 - **A quanto? A che prezzo?**

Esempi:

- *Questo libro **costa diecimila lire**.*
- *È stato venduto un quadro di Picasso **per un milione di euro**.*
- *Ho pagato solo **cinque euro** un libro che valeva almeno il doppio.*
- *Ha comprato **per quattro soldi** al mercato un vaso di cristallo.*
- *L'auto nuova ci è costata **un capitale** ed è già rotta.*

Come si presenta il complemento

- Dipende da verbi come **costare, pagare, vendere, comprare, affittare**;

Anche il prezzo può essere:

- determinato (espresso in denaro, da una cifra numerica precisa);
- indeterminato (espresso con forma avverbiali come molto, poco, a caro prezzo, a buon mercato);

COMPLEMENTO DI ESTENSIONE

Il **complemento di estensione** indica quanto qualcosa si estende nello spazio.

- *Il complemento risponde alle domande:*
 - **Esteso quanto? Lungo quanto?**

Esempi:

- *Il deserto del Sahara si estende **per 9.000.000 di Km2.***

COMPLEMENTO DI DISTANZA

Il **complemento di distanza** è un tipo particolare di complemento di quantità** che indica la distanza o lo spazio esistente tra un luogo e un altro, tra una persona e un'altra.

- *Il complemento risponde alle domande:*
 - **Quanto? Quanto distante? A quale distanza?**

Esempi:

- *La prossima stazione di servizio dista **tre chilometri.***
- *Il preside ha comprato una casa a **pochi passi** dalla scuola.*
- *Arriveremo alla stazione degli autobus **tra quattrocento metri.***

COMPLEMENTO DI MODO

Si tratta di un [complemento indiretto](#). Nella [sintassi](#) della [frase](#) semplice, il **complemento di modo o maniera** è un [complemento indiretto](#) che indica il modo in cui si svolge l'azione espressa dal verbo. Esso dipende sempre da un verbo poiché spiega le modalità con cui si svolge un'azione.

- Il complemento risponde alle domande:
 - **Come? In che modo? In che maniera?**

Esempi:

- *Cappuccetto Rosso si è liberata del lupo **con grande fatica**.*
- *Il lupo balzò sul letto **velocemente**.*
- *Giuseppe mangia **voracemente**.*
- *La nonna ricama **in rigoroso silenzio**.*
- *L'assassino ha ucciso Marco **violentemente**.*
- *Il ragazzo rispose alla madre **senza paura**.*

Come si presenta il complemento

Il complemento può essere costituito da:

- un [avverbio](#)
- un [aggettivo](#) usato però con valore avverbiale
- un [sostantivo](#) preceduto dalle [preposizioni](#) **a, di, in, con, per**
- alcune locuzioni avverbiali (*ad arte, alla rinfusa, di buon grado, di mala voglia* etc.)
-

Dalla frase semplice alla frase complessa

Oltre che con un nome, il **complemento di modo o maniera** può essere espresso anche con una frase subordinata, chiamata [proposizione modale](#). Quest'ultima in forma esplicita ha il verbo coniugato ai modi [indicativo](#) o [congiuntivo](#), in forma implicita all'[infinito](#) introdotto da *con, a forza di*, al [gerundio](#) o al [participio](#).

- *Il lupo balzò sul letto **come se lo volesse sfondare**.*
- *Cappuccetto Rosso si è liberata del lupo **correndo un grande rischio**.*